

Le categorie reddituali

I redditi tassabili sono tassativamente elencati nel testo Unico (art. 6):

- Redditi fondiari,
- Redditi di capitale;
- Redditi di lavoro dipendente;
- Redditi di lavoro autonomo;
- Redditi di impresa;
- Redditi diversi.

I proventi non espressamente indicati non sono tassabili

Alcune categorie sono tassate al netto di spese e oneri, altre al lordo.

Le categorie reddituali (segue)

Sono inoltre tassabili, secondo le regole proprie delle categorie cui si riferiscono:

- *I proventi conseguiti in sostituzione di redditi (es. risarcimento per danni da lucro cessante);*
- *Gli interessi moratori o per dilazione di pagamento;*
- *I redditi provenienti da fonte illecita (da illeciti amministrativi o penali), se non confiscati o sequestrati*

La determinazione del reddito complessivo (art. 8)

1. Il reddito complessivo si determina sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di arti e professioni. (...)

2. Le perdite delle società in nome collettivo ed in accomandita semplice di cui all'articolo 5, nonché quelle delle società semplici e delle associazioni di cui allo stesso articolo derivanti dall'esercizio di arti e professioni, si sottraggono per ciascun socio o associato nella proporzione stabilita dall'articolo 5. Per le perdite della società in accomandita semplice che eccedono l'ammontare del capitale sociale la presente disposizione si applica nei soli confronti dei soci accomandatari.

La determinazione del reddito complessivo (segue)

*3. Le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali e quelle derivanti dalla partecipazione in società in nome collettivo e in accomandita semplice sono computate in diminuzione dai relativi redditi conseguiti nei periodi di imposta e per la differenza nei successivi, in misura non superiore all'80 per cento dei relativi redditi conseguiti in detti periodi per l'intero importo che trova capienza in essi.
.... (art. 8 Testo Unico)*

La determinazione del reddito complessivo (segue)

Il reddito complessivo lordo è dato da una **somma algebrica**. Somma di tutti i redditi delle singole categorie e sottrazione delle perdite subite.

Le perdite di snc, sas, società semplici e associazioni professionali, sono imputate pro quota e per trasparenza ai soci ed associati;

Le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali e dalla partecipazione in snc e sas, sono computate in diminuzione dai relativi redditi conseguiti nei periodi di imposta;

L'eventuale differenza può essere utilizzata negli esercizi successivi (max 80%) per abbattere i redditi della medesima categoria.

Le perdite realizzate nei primi 3 periodi possono essere riportate in avanti senza limiti

Dal reddito complessivo al reddito imponibile

Dato che l'Irpef è una imposta *personale*, assumono rilevanza le **deduzioni** dall'imponibile e le **detrazioni** dall'imposta. E' così possibile tener conto della effettiva capacità contributiva di ciascun contribuente.

DEDUZIONI. Dal reddito complessivo lordo, occorre sottrarre i c.d. **oneri deducibili** tassativamente elencati nell'art. 10, Testo Unico

Alcuni esempi:

- Spese mediche per invalidità gravi;
- Assegni periodici corrisposti al coniuge a seguito di separazione;
- Contributi previdenziali e assistenziali versati ex lege;
- Contributi versati a forme pensionistiche complementari;
- Alcune forme di erogazioni liberali
- Oneri fondiari non considerati nelle stime catastali;
- Indennità per perdita di avviamento (da locatore a conduttore);
- Somme da restituire e che hanno già concorso alla formazione del reddito in periodi di imposta precedenti.

Calcolo dell'Irpef

Determinato il reddito imponibile, si può calcolare l'imposta *lorda*, applicando le aliquote per scaglioni:

REDDITO (per scaglioni)			ALIQUOTA (per scaglioni)	IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI		
	fino a euro	15.000,00	23	23% sull'intero importo		
oltre euro	15.000,00	e fino a euro 28.000,00	27	3.450,00	+	27% parte eccedente 15.000,00
oltre euro	28.000,00	e fino a euro 55.000,00	38	6.960,00	+	38% parte eccedente 28.000,00
oltre euro	55.000,00	e fino a euro 75.000,00	41	17.220,00	+	41% parte eccedente 55.000,00
	oltre a euro	75.000,00	43	25.420,00	+	43% parte eccedente 75.000,00

Calcolo dell'Irpef (segue)

Dall'imposta *lorda*, si sottraggono le detrazioni, che sono di **quattro** tipi:

- Per **carichi di famiglia** (art. 12, Testo unico) attribuite a chi ha famiglia;
- Per **fonti di reddito** (art. 13, Testo unico) relative alle spese per la produzione del reddito;
- Per **oneri** (art. 15, TUIR), *nella misura del 19% di alcune spese*;
- Con **finalità incentivanti** (art. 16bis, Testo unico)

Alcuni esempi: Interessi passivi su mutui, spese sanitarie, spese funebri, spese di istruzione, premi per assicurazione sulla vita, etc.

Calcolo dell'Irpef (segue)

DETRAZIONI PER CARICHI FAMIGLIA



Calcolo dell'Irpef (segue)

DETRAZIONI PER FONTE DI REDDITO

Decrescenti al crescere del reddito complessivo

Differenziate per

- lavoratore dipendente

- pensionato

- pensionato ultra 75 enne

- lavoratore autonomo

Le detrazioni per tipi di reddito presentano andamento decrescente, ma non sempre in modo lineare.

Si applicano secondo formule particolari.

Calcolo dell'Irpef (segue)

Le detrazioni per fonte del reddito

Redditi di lavoro dipendente e assimilati

fino a 8.000	1880
8.001-28.000	$978 + 902 (28000 - RC) / 20000$
28.001-55.000	$978(55000 - RC) / 27000$

Reddito di pensione

fino a 8.000	1880
8.001-15.000	$1297 + 583 (15000 - RC) / 7000$
15.001-55.000	$1297(55000 - RC) / 40000$

Redditi di lavoro autonomo

fino a 4.800	1104
4.801-55.000	$1104 (55000 - RC) / 50200$

Calcolo dell'Irpef (segue)

DETRAZIONI PER ONERI PERSONALI (19% SPESA)

Diverse finalità e tetti diversi

1. Personalizzazione del prelievo:
spese mediche generiche e specialistiche
(franchigia di 129,11 €)
2. Tax expenditures (con limiti sull'importo massimo):
interessi passivi per abitazione principale,
assicurazioni sulla vita, spese scolastiche, liberalità a
Onlus, ecc.

Calcolo dell'Irpef (segue)

DETRAZIONI CON FINALITA' INCENTIVANTI

Esempio:

detrazioni per ristrutturazioni edilizie

detrazione per canoni di locazione

Calcolo dell'Irpef (segue)

Si ottiene così l'imposta *netta*.

Per determinare l'imposta da versare, occorre scomputare (art. 22, Testo Unico):

I crediti d'imposta

- *Credito per imposte pagate all'estero*
- *Credito d'imposta per assunzione lavoratori;*

Le ritenute d'acconto subite

I versamenti in acconto effettuati

Calcolo dell'Irpef (segue)

Il saldo risultante può essere:

A debito, da versare entro termini stabiliti, oppure

A credito, da utilizzare in compensazione con Irpef o altri tributi, o da chiedere a rimborso

I redditi a tassazione separata

Una applicazione indiscriminata delle regole ordinarie potrebbe determinare inconvenienti nel caso di redditi che si sono prodotti nell'arco di più periodi d'imposta.

Esempio. Non è uguale la capacità contributiva di chi produce un reddito di 100.000€ in un anno e di chi riceve un TFR di 100.000€ solo nel momento in cui cessa il rapporto di lavoro.

Applicare in entrambi i casi le aliquote progressive penalizza i redditi prodotti nell'arco di più anni.

I redditi a tassazione separata (segue)

Il correttivo è rappresentato dalla c.d. **tassazione separata**

Sono soggetti a **tassazione separata** i redditi, percepiti *una tantum*, che derivano da un **processo produttivo pluriennale**.

Tali redditi non concorrono a formare il reddito complessivo ma sono tassati *separatamente*, con applicazione di aliquote ridotte secondo modalità stabilite dalla legge.

Esempi. TFR, plusvalenze per cessioni di aziende detenute da più di 5 anni, risarcimenti per perdita di redditi pluriennali